Psicologia dell'età infantile
Scienze dell'educazione-indirizzo infanzia, a.a. 2024-2025

Federica Bianco, Ph.D.
prof.ssa Associata Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione – Unibg
federica.bianco@unibg.it

Dott.ssa Paola Friggé, Ph.D
Cultrice della materia
paola.frigge@gmail.com

Dott.ssa Alessia Cornaggia, Ph.D
Cultrice della materia
cornaggia13@gmail.com

Dott.ssa Laura Varutti, Assegnista
Cultrice della materia
laura.varutti@unibg.it

LAB A
L’attaccamento in ambito educativo

PERCHE’ SONO FONDAMENTALI LE RELAZIONI SUPPORTIVE IN AMBITO EDUCATIVO?

- Oggetto di studio: le relazioni tra bambino e insegnante e gli effetti di tali relazioni sullo sviluppo infantile, con un’attenzione particolare per quei bambini che vivono situazioni di RISCHIO.
- I bambini portano con sé a scuola le conseguenze delle esperienze e delle condizioni vissute nel contesto famigliare
- Continuità tra contesto famigliare e contesto scolastico (cfr. svolta contestualistica)
- Rispecchiamento della relazione bambino-genitore nella relazione bambino-insegnante (cfr. teoria dell’attaccamento)

Alle origini della Teoria dell'Attaccamento

- Prima formulazione nel decennio 1970/1980 con la trilogia di John Bowlby intitolata *Attaccamento e perdita* e i lavori osservativi di Mary Ainsworth sulle prime relazioni madre/bambino.
- Una teoria dello sviluppo della personalità basata sull'analisi dei percorsi evolutivi e delle differenze individuali.

Il bambino è dotato di una predisposizione biologica innata a costruire legami di attaccamento ricercando prossimità e contatto fisico con i suoi *caregivers* con la finalità di ottenere conforto e protezione sia a livello fisico che emotivo.

- **Evolutivamente funzionale alla sopravvivenza**, permette di raggiungere quella sicurezza, utilizzando la figura di attaccamento come fonte di conforto e come base sicura per l'esplorazione, che costituirà il fondamento delle competenze relazionali ed emotive che svilupperà nel corso del ciclo di vita.

- Cruciale l'esperimento condotto da **Harlow** [1958] → piccole scimmie poste in una gabbia senza le madri, con la presenza di madri «fantoccio» in grado di elargire cibo e di madri «fantoccio» di stoffa, **ricercano i simulacri di stoffa piuttosto che quelle recanti il cibo**, a dimostrazione che la ricerca del contatto fisico e della protezione sia prioritaria nell'infanzia rispetto ad altri bisogni quali la ricerca di cibo.

Bowlby teorizza l'attaccamento come....

- Una predisposizione biologica del piccolo verso chi si prende cura di lui, assicurandogli la sopravvivenza
- Una motivazione intrinseca e primaria basata sulla ricerca di contatto e conforto, che si attiva nelle situazioni di pericolo
- Un sistema di controllo di **tipo cibernetico**, con lo scopo di mantenere un equilibrio omeostatico tra vicinanza ed esplorazione
- Un comportamento orientato a uno scopo comune: la sopravvivenza e il successo riproduttivo

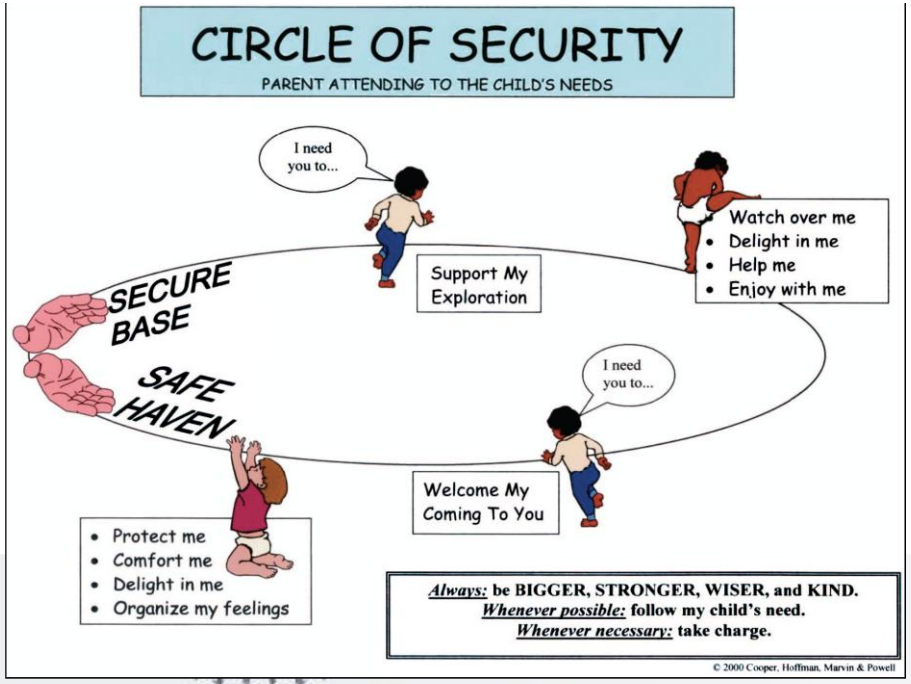
Retroazione negativa

↓

Omeostasi

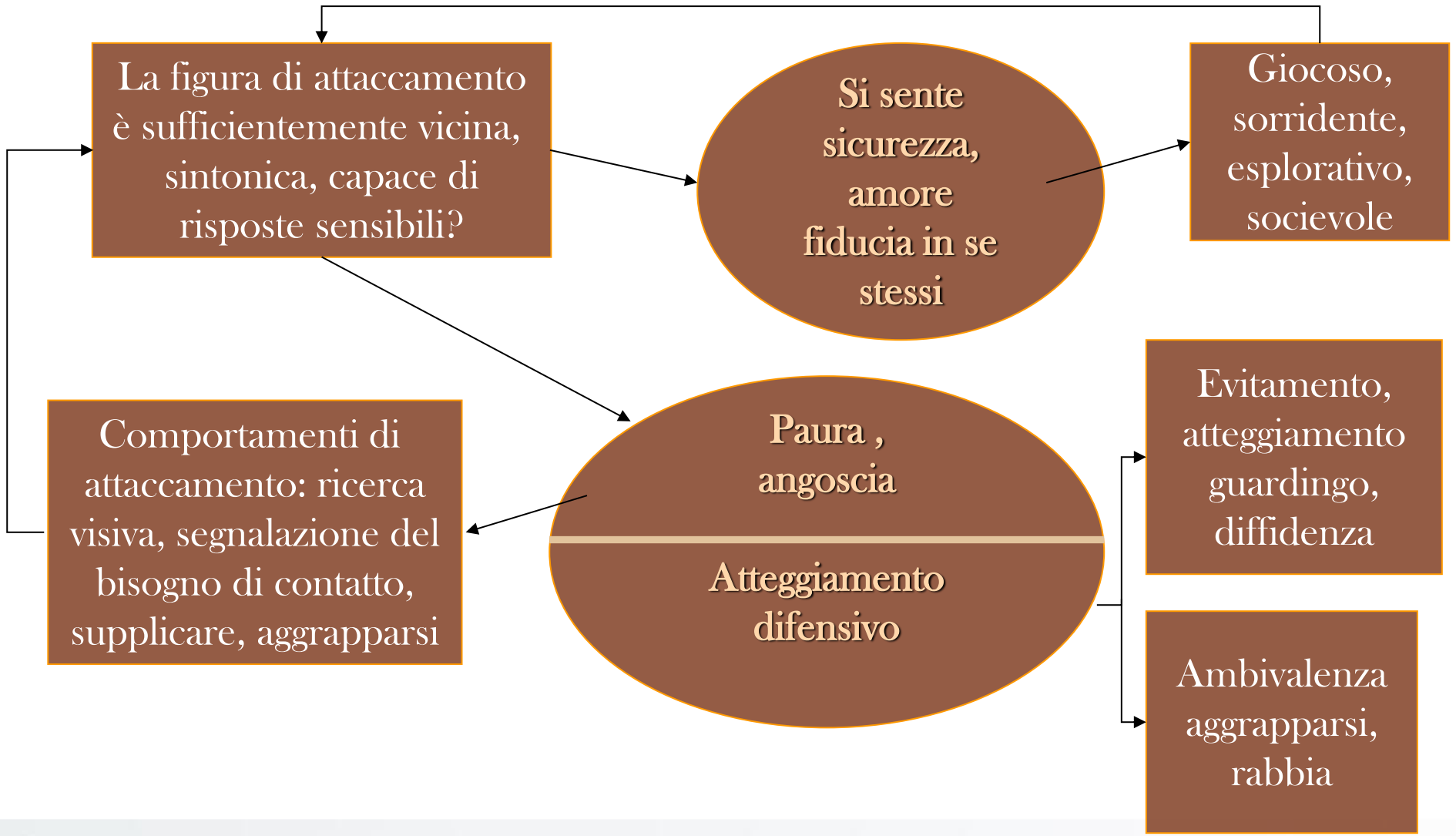
La figura di attaccamento è quella a cui i bambini (e gli adulti per tutta la loro vita) si rivolgono nei casi di pericolo e di difficoltà, ottenendo sicurezza.

Il bambino è dotato di una predisposizione biologica innata a costruire legami di attaccamento ricercando prossimità e contatto fisico con i suoi *caregivers* con la finalità di ottenere conforto e protezione sia a livello fisico che emotivo.



ESPLORAZIONE — *Devono essere in equilibrio* — RICERCA BASE SICURA

Il sistema comportamentale di attaccamento



Sviluppo legame di attaccamento

.

- ✓ **Fase 1 (0-3 mesi)**: repertorio comunicativo che ha disposizione (pianto, sorriso, vocalizzazioni), rivolgendo tali comunicazioni ai *caregivers* che si occupano di lui con solo un'embrionale discriminazione di tali figure.
- ✓ **Fase 2 (3-6 mesi)**: discriminazione delle figure di attaccamento → figure familiari (madre).
- ✓ **Fase 3 (6-12 mesi)**: le figure di attaccamento prescelte diventano le figure privilegiate per ottenere protezione e consolazione, mentre il bambino sviluppa ansie di separazione quando tali figure si allontanano.
- ✓ **Fase 4** : rapporto tra il bambino e le sue figure di attaccamento si delinea maggiormente reciproco mentre la comunicazione da parte del bambino è sempre più intenzionale e orientata al raggiungimento di scopi condivisi con il *caregiver*.

Quanti bambini avrete nel vostro lavoro di questa fascia d'età?

Sviluppo e tipologie di attaccamento

Il bambino è spinto a formare legami di attaccamento con figure capaci di proteggerlo, essendo dotato fin dai primi mesi di vita di modalità comunicative come il pianto, il sorriso, le vocalizzazioni, in grado di attivare l'intervento dei *caregivers*.

Capacità locomotorie

- Conquista della prossimità con i propri *caregivers*: andare incontro, seguire, aggrapparsi, per ottenere protezione dai *caregivers* in condizioni di stress.
- Approccio esplorativo verso l'ambiente che lo circonda, reso possibile dal poter disporre di una figura da utilizzare come base sicura per l'esplorazione in situazioni di tranquillità.

Si struttura un **sistema di attaccamento** che, grazie ai processi di elaborazione delle informazioni provenienti dall'esterno, ha lo scopo di mantenere un equilibrio omeostatico tra prossimità al *caregiver* in condizioni percepite di pericolo o di stress e distanziamento dal *caregiver* ed esplorazione dell'ambiente in condizioni di assenza di stress.

Sviluppo e tipologie di attaccamento

I pattern di attaccamento

B - sicuro : genitore base per esplorare l'ambiente quando quest'ultimo è presente, disagio alla separazione, ricerca attivamente il contatto e l'interazione durante la riunione con lui. Si mostra facilmente consolabile dal genitore, riprendendo in breve tempo l'attività di gioco. La relazione con l'estraneo è percepita in modo moderatamente stressante.

Sottotipi di pattern di attaccamento:

B1 e B2 → qualche segno di evitamento

B3 → il bambino è molto sicuro

B4→ qualche segno di ambivalenza

TAB. 10.1. Modello operativo interno della relazione con la madre di un bambino che ha un rapporto positivo con lei

Includono rappresentazioni mentali di vario grado di astrazione

Memoria episodica

Ho pianto perché sono caduto e la mamma mi ha coccolato
La mamma ha giocato con me con il didò
Ero triste perché all'asilo la mia amica non voleva giocare con me e la mamma mi ha chiesto cosa avevo e poi mi ha letto un libretto

Memoria semantica

Quando sto male la mamma mi consola
La mamma c'è quando ho bisogno di lei
Alla mamma piace giocare con me

La mamma è una persona affettuosa
Io sono amato

Modello del Sé, della figura di attaccamento, della realtà esterna

Sé	Amabile
Figura di attaccamento	Degna di fiducia
Realtà esterna	Rassicurante

Fonte: Adattata da Attili [2007, 126].

Sviluppo e tipologie di attaccamento

I pattern di attaccamento

A - insicuro evitante : il bambino non condivide la propria attività di gioco o di esplorazione con il genitore quando presente, non mostra disagio alla separazione; nella riunione non ricerca attivamente il genitore, ma evita il contatto, distogliendo lo sguardo o voltandosi e continuando a giocare o a esplorare l'ambiente; non appare turbato quando lasciato solo con l'estraneo e durante l'intera procedura sperimentale appare focalizzato sui giochi e l'ambiente circostante.

Sottotipi di pattern di attaccamento:

A 1 → segni di evitamento marcato

A2 → segni di evitamento moderato

Sviluppo e tipologie di attaccamento

I pattern di attaccamento

C - insicuro ambivalente o resistente:

il bambino si mostra focalizzato sul genitore nel corso dell'intera procedura sperimentale, rivelandosi in difficoltà nell'esplorare l'ambiente e a disagio durante la separazione da quest'ultimo, manifestando rabbia e/o inconsolabilità alla riunione con lui, alternate a ricerca di contatto; non ritorna a giocare dopo la riunione e può mostrare paura o rabbia nei confronti dell'estraneo.

Sottotipi di pattern di attaccamento:

C 1 → segni espliciti di ricerca e prossimità

C 2 → segni deboli di vicinanza e prossimità

Pattern di attaccamento	Comportamento materno	Comportamento del bambino con/senza mamma
SICURO (B)	Madre sensibile alle richieste e supportiva in momenti di stress	Attiva esplorazione, da solo piange ma riesce a giocare
INSICURO ANSIOSO - AMBIVALENTE (C)	Madre imprevedibile, risponde alle proprie richieste	Non esplora, ricerca vicinanza, da solo piange molto
INSICURO ANSIOSO - EVITANTE (A)	Madre rifiuta il contatto fisico; madre risponde poco alle richieste	Indifferente ai movimenti della madre

I Modelli Operativi Interni di attaccamento nel ciclo di vita

strutture affettivo-cognitive basate sulla generalizzazione delle esperienze di attaccamento

organizzano le informazioni e le emozioni relative alle differenti esperienze di attaccamento vissute dal bambino.

svolgono una funzione **motivazionale**, fungendo da guida rispetto al comportamento relazionale del soggetto nelle esperienze interpersonali.

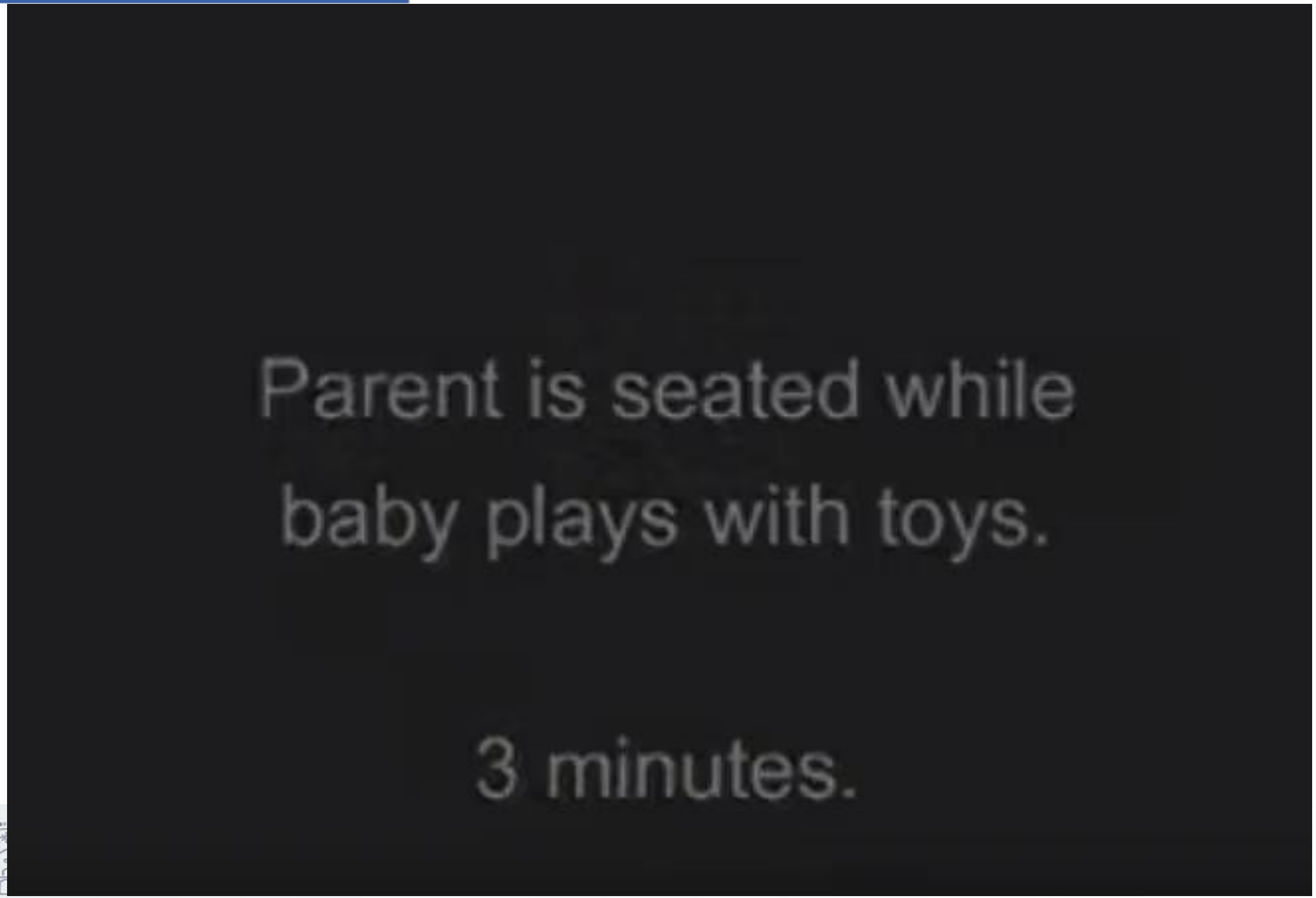
- I MOI tendono a mantenersi **stabili** funzionando in modo **inconsapevole**, come una sorta di «filtro» rispetto alle successive esperienze di attaccamento sperimentate dal soggetto nel corso della sua vita infantile e adulta.
- In caso di attaccamenti non adattivi, quali quelli insicuri, la funzione di filtro descritta si trasformi in una funzione di tipo difensivo.

MODELLO OPERATIVO INTERNO

Rappresentazioni mentali di se stesso, dell'altro e del mondo derivanti dalla relazione instaurata con il *caregiver. Orientano proprie interpretazioni nelle relazioni sociali e il proprio comportamento*

Pattern di attaccamento	Rappresentaz. Altri	Rappresentaz. Sé	Rappresentaz. Mondo
SICURO (B)	Individui come disponibili ad aiutarmi nelle difficoltà	Io sono degno di essere aiutato e amato	Il mondo è un posto in cui poter avere fiducia e sostegno
INSICURO ANSIOSO -AMBIVALENTE (C)	Gli individui soddisfano i propri bisogni, imprevedibili	Io non sono degno di essere amato e aiutato	Il mondo è un posto in cui ognuno pensa a sé
INSICURO ANSIOSO -EVITANTE (A)	Individui tendono ad allontanarsi e a non fornire supporto	Io non sono degno di essere amato e aiutato	Il mondo è un posto in cui non posso chiedere aiuto

"Ainsworth Strange Situation Study"
Sarah Mangelsdorf's Lab
University Of Illinois, USA


Parent is seated while
baby plays with toys.
3 minutes.